

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fiuggi (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

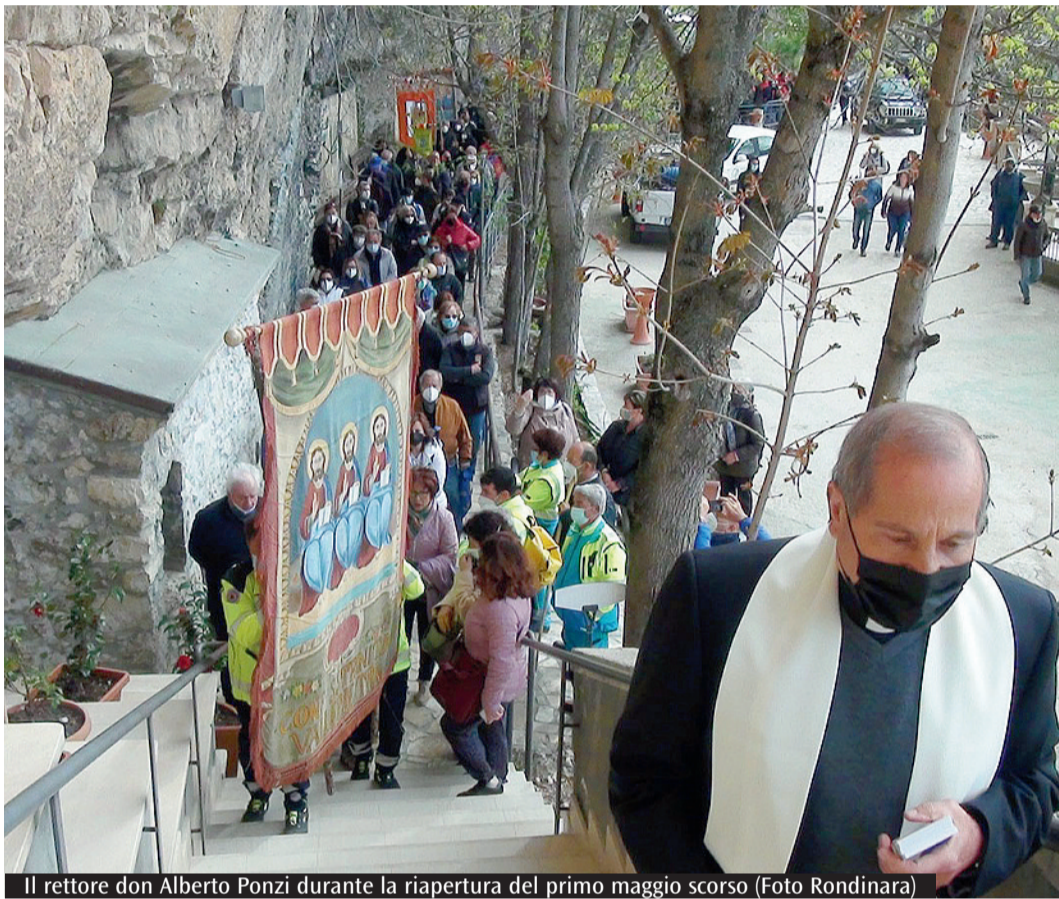
LAZIO *Sette* **Avenire**

Ai piedi della Santissima

Torna la festa al Santuario della Trinità di Vallepietra, attesi migliaia di fedeli
Sabato prossimo la Messa solenne presieduta dal vescovo Lorenzo Loppa

DI IGOR TRABONI

Sarà un fine settimana quanto mai intenso il prossimo al santuario di Vallepietra per la festa in onore della Santissima Trinità che torna dopo due anni, con tutte le consuete celebrazioni ora rimesse in calendario ed il prevedibile afflusso di migliaia di fedeli dalle province del Lazio e dalle regioni limitrofe, per quello che è l'appuntamento di fede innegabilmente più importante e sentito non solo per la diocesi di Anagni-Alatri. Diamo subito un'occhiata al programma, stilato dal rettore del santuario don Alberto Ponzi e dai suoi collaboratori. Si comincia sabato prossimo 11 giugno con la celebrazione della prima Messa del mattino alle 7 e poi ogni ora, fino alle 13. Nel pomeriggio Messe alle 16 e alle 17 e quindi, alle 19, quella presieduta dal vescovo di Anagni-Alatri Lorenzo Loppa, cui farà seguito la processione eucaristica con la partecipazione delle "compagnie", ovvero i tradizionali sodalizi di fede presenti a centinaia nel Lazio, soprattutto in Ciociaria, così come in Abruzzo, Molise e altre regioni e i cui membri spesso raggiungono a piedi, dopo giorni e notti di cammino, il santuario della Santissima Trinità. Le "compagnie" sono registrate in una sorta di albo ed hanno, come detto, delle autentiche finalità di fede, tanto che il rettore don Alberto Ponzi incontra in maniera periodica i vari responsabili proprio per un percorso formativo, oltretutto per una utile collaborazione logistica nell'avvicinamento e nella permanenza negli spazi del santuario. In tempo di pandemia, ad



Il rettore don Alberto Ponzi durante la riapertura del primo maggio scorso (Foto Rondinara)

esempio, il comportamento di questi sodalizi di fede è stato a dir poco esemplare nel rispettare quelle che erano le norme sanitarie di volta in volta emanate. Per tornare al programma di sabato 11 giugno, è prevista anche la suggestiva Messa notturna delle 23. Nel vicino paese di Vallepietra, invece, le Messe verranno celebrate nella chiesa parrocchiale al centro del borgo alle 17 e alle 18.30, mentre alle 20.30 una processione

Centrale il ruolo delle Compagnie, antichi sodalizi di fede popolare

si snoderà per le stradine del piccolo paese, anche in questo caso con la partecipazione delle compagnie. Particolarmente ricco e anche caratteristico il

programma di domenica 12 giugno, ad iniziare dalla Messa delle 5, celebrata con le prime luci dell'alba, cui seguirà alle 6.30 il "pianto delle zitelle". Si tratta di una laude sacra composta all'inizio del 1700, rappresentata e cantata dalle donne dette "zitelle" sul piazzale del santuario solo la mattina della festa. Tutte sono vestite di bianco, solo la Madonna veste di nero. Attraverso i simboli e i personaggi che hanno ac-

compagnato le ultime ore della vita di Gesù e la sua morte, il pianto invita i pellegrini alla conversione facendo rivivere intensamente la Passione di Cristo. La rappresentazione si conclude con un inno alla Santissima Trinità. Il pianto, che all'origine portava il titolo di "Misteri della Passione di nostro Signore Gesù Cristo", è un'opera di don Francesco Tozzi, abate del santuario dal 1685 al 1725. Nel 1835, questi rielaborò il testo e diede all'opera la drammatica forma della Lauda. Poi don Salvatore Mercuri, morto nel 1925, ne fissò i testi, le sequenze e la struttura attuale. Tornando al programma della domenica, dalle 7.30 le Messe verranno celebrate ogni ora, fino alle 12.30, e nel pomeriggio alle 15.30. Nel paese di Vallepietra la celebrazione eucaristica si terrà invece alle 8 del mattino.

Negli spazi del santuario è possibile inoltre usufruire sempre dei confessori, con decine di sacerdoti diocesani e religiosi che, soprattutto in questi giorni di festa e alla domenica, salgono al santuario di Vallepietra per dare una mano a don Alberto Ponzi in una attività spirituale che fa di questo sacro speco sotto la montagna un luogo per molti di avvicinamento e ravvicinamento ai sacramenti, in un "clima" ideale di raccoglimento e pace con se stessi e il Creato. Per ogni altra informazione si può consultare il sito internet del santuario, sempre aggiornato con tutti gli orari di apertura e delle celebrazioni, che variano di mese in mese, fino al 2 novembre, con la tradizionale chiusura invernale del santuario, che poi riaprirà il 1° maggio dell'anno successivo.

FIUGGI

Convegno "Gesù Risorto"

Termina oggi al palateme di Fiuggi il convegno internazionale della comunità Gesù Risorto del Rinnovamento carismatico. La giornata odierna prevede la preghiera comunitaria alle 9.30 e alle 11.15 la celebrazione della Messa, presieduta da don Stefano Ranfi, parroco della missione cattolica di lingua italiana nel cantone svizzero di Lucerna. L'adorazione eucaristica di ieri sera è stata invece presieduta da don Giuseppe Grassi. Da giovedì scorso migliaia di aderenti alla comunità - provenienti anche dalle 15 nazioni di tutto il mondo in cui la tessa è presente - hanno riempito Fiuggi per partecipare a questo convegno internazionale giunto all'edizione numero 35 e aperto giovedì scorso dalla Messa celebrata da Gervasio Gestori, vescovo emerito di San Benedetto del Tronto.

NELLE FORANIE



Via agli incontri della pastorale per le famiglie

In vista dell'incontro mondiale delle famiglie, voluto da papa Francesco e che si terrà a Roma dal 22 al 26 giugno prossimi, l'Ufficio per la pastorale della famiglia della diocesi di Anagni-Alatri, diretto da don Giuseppe Ghirelli, ha programmato una serie di iniziative, ovvero dei veri e propri "percorsi di famiglia" preparatori come detto all'incontro romano. Il primo step sarà quello di promuovere con le famiglie, nelle tre foranie della diocesi come pure nelle singole parrocchie, insieme ai referenti foraniali della pastorale familiare, il secondo, grande appuntamento da vivere in diocesi sarà quello di un pellegrinaggio delle famiglie al santuario della Santissima Trinità di Vallepietra, previsto per sabato 26 giugno e il cui programma è in allestimento e verrà poi comunicato anche attraverso questa pagina settimanale, unitamente a tutti gli altri media e social diocesani.

D'altro canto, la famiglia è al centro della vita diocesana e, insieme all'educazione e quindi ai giovani, è uno dei punti fondanti dell'azione diocesana del vescovo Lorenzo Loppa. Non a caso il presule, nella prefazione dell'ultima agenda pastorale dal titolo "Dalla famiglia il dono della fede, dalla parrocchia una presenza di speranza", ha scritto tra l'altro: "La famiglia deve ritrovare il posto che le spetta nel nostro cuore e nel nostro impegno; nella cura e nell'attenzione massima da parte nostra; nel sostegno soprattutto alla sua missione di trasmettere la fede ai più piccoli accendendo nel loro cuore l'apertura al mistero dell'amore di Dio e al rispetto per la dignità di ogni uomo. Dalla famiglia provengono molti doni, ma ne dobbiamo favorire uno soprattutto: la trasmissione della fede. E questo - ha ulteriormente rimarcato il pastore della diocesi di Anagni-Alatri - all'interno di una comunità cristiana che si fa presenza amica, accompagnando e sostenendo nella preghiera, nell'educazione, nella cura per tutte le ferite dell'umano". La centralità del ruolo della famiglia è emersa anche dal percorso sinodale diocesano fatto di recente, con tutta una serie di indicazioni raccolte dai referenti diocesani e riportate nel documento trasmesso all'attenzione del Consiglio pastorale diocesano. Anche da gruppi e movimenti è costante l'attenzione a questa pastorale, come dimostrato anche dalla Festa della famiglia che l'Azione cattolica diocesana ha tenuto giusto giovedì scorso ad Alatri, con una grande partecipazione e di cui parleremo più diffusamente nel numero di domenica prossima.

Igor Traboni

Fumone, paese da copertina

Grande festa a Fumone, uno dei borghi più antichi e caratteristici della diocesi di Anagni-Alatri e dell'intera provincia di Frosinone, che domenica scorsa è stato eletto "Paese sì 2022", al termine della prima edizione del concorso nell'ambito della trasmissione Rai "Italia sì" condotta da Marco Liorni. Nella finalissima, Fumone ha superato Roccaantica, paese della provincia di Rieti. Il concorso ha contribuito a far conoscere le memorie artistiche, storiche e religiose del paese di Fumone, intimamente collegate soprattutto alla figura di papa Celestino V, che nella rocca del borgo venne imprigionato e morì. Non a caso a Celestino V è dedicata anche una delle due chiese del paese (quella di località Pozzi, co-



Scorcio di Fumone

intitolata anche a Paolo VI che volle inaugurarla), entrambe rette dal parroco don Roberto Martufi. La trasmissione è stata una vetrina anche per le tradizioni culinarie di Fumone e per il suo attaccamento alle radici ciociare espresse nei balli e nella musica.

E per la diretta televisiva e la proclamazione di "Paese sì" sono scesi in piazza praticamente quasi tutti i duemila abitanti di Fumone. Più che contento il sindaco Matteo Campoli che così ha dichiarato: «E' una grande soddisfazione per il nostro paese, è stata una bellissima festa che ha dato lustro a Fumone e all'intero territorio. Grazie anche alla mia squadra di amministratori, alla Pro loco, al gruppo folk, alle attività commerciali del centro storico, al centro anziani, alla Polizia locale di Fumone e Trivigliano, alla Protezione civile, alle donne che hanno cucinato le gustosissime frappe, che hanno collaborato in questa splendida giornata. Anche da queste occasioni passa la valorizzazione delle nostre bellezze».

Un video documenta e racconta la fiaccolata dell'Unitalsi

Una folta delegazione dell'Unitalsi della sezione diocesana di Anagni-Alatri ha preso parte nella tarda serata di sabato 28 maggio alla fiaccolata organizzata dal vicariato Vaticano che si è snodata in piazza San Pietro, guidata dal cardinale Angelo Comastri, vicario generale emerito di papa Francesco, e avente come tema il cammino da fare insieme con Maria madre della Chiesa. Sul sito internet www.diocesanagnialatri.it è disponibile un video della serata, realizzato da Filippo Rondinara, con i momenti più belli della fiaccolata con i flambeaux, un pensiero dello stesso cardinal Comastri e le dichiarazioni di Paola Pietrobono e Piergiorgio Ballini, rispettivamente presidente e vicepresidente della sezione diocesana dell'Unitalsi. Entrambi hanno sottolineato non solo la soddisfazione per la riuscita della serata, ma anche per la ripresa pressoché completa delle attività più consone all'Unitalsi, ad iniziare dai pellegrinaggi a Lourdes e in alcuni santuari italiani.

ANAGNI-ALATRI UNO
IL MENSILE DELLA COMUNITA' ECCLESIALE
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA IN TUTTE LE PARROCCHIE DELLA DIOCESI